INDICATORI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
NELLA PESCA E NELL'ACQUACOLTURA

SPORTELLO ESG

ENVIRONMENTAL SOCIAL AND GOVERNANCE

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

DIPARTIMENTO NAZIONALE PESCA Via G. Saliceto 3/5, 00161 Roma

P.N.T. 2022-2024

PROGRAMMA AGGIORNAMENTO 2024

CUP J88H23000980001

Con ESG si intende rappresentare e soprattutto misurare e certificare la capacità delle aziende di calibrare e gestire il proprio impatto in termini ambientali, sociali e di governance

ESG è l'acronimo di Environmental Social Governance. Le imprese del primario, soprattutto quelle di trasformazione, mostrano sempre più attenzione e maggiore responsabilità verso l'impatto ambientale oltre che, naturalmente, ai risultati di business.

Ma entrando più nello specifico, il Regolamento ESG indica un vero e proprio rating (spesso conosciuto come rating di sostenibilità) che esprime l'impatto ambientale, sociale e di governance di una impresa o di una organizzazione che opera sul mercato.

La logica è la stessa del bilancio di esercizio che serve a dare all'esterno informazioni veritiere sull'andamento economico e finanziario dell'impresa. Allo stesso modo il Regolamento ESG rappresenta un indice che permette anche agli investitori di avere una maggiore comprensione della sostenibilità di una impresa e della sua esposizione a rischi collegati a problematiche ambientali, sociali o relative alla governance.

L’ESG estende il concetto di sostenibilità “tradizionale” di una impresa rappresentato dalla sostenibilità economica e dalla capacità di generare nuovo valore per gli investitori, al concetto di sostenibilità verso la società e verso l’ambiente unitamente alla capacità di generare nuovo valore per gli azionisti, per l’ambiente e per la società.

Pertanto il “rating ESG” è formato da fattori che permettono di esprimere una valutazione anche in merito al profilo di rischio e di performance di un investimento in relazione al livello e alla tipologia di impatto di un’azienda.

Questa valutazione cambia in relazione alla tipologia del mercato in cui opera, alle strategie e alle iniziative progettuali che la contraddistinguono.

I TRE FATTORI

Environment: che in italiano significa ambiente, è relativo al rapporto tra l'impresa e l'ambiente e comprende iniziative e operazioni mirate a misurare e ridurre l'impatto ambientale delle aziende e a monitorare e limitare i rischi legati ai cambiamenti climatici.

Questo fattore dell'environmental è quello che più si lega ai temi della nostra pubblicazione, che mette insieme sostenibilità ed innovazione per migliorare la performance di sostenibilità ambientale ed economica delle nostre imprese.

Tale fattore infatti copre i temi di impatto relativi al rispetto delle biodiversità, della sostenibilità a livello di catena alimentare, di sicurezza agroalimentare, di attenzione alla crescita della popolazione e di capacità di soddisfare i bisogni alimentari e in generale di gestione delle risorse come acqua, terra, aria, vegetazione.

La misurazione e la riduzione delle emissioni di CO2 rappresenta uno dei principali temi e parametri di riferimento della categoria E di Environment

I TRE FATTORI

Social: che fa riferimento agli aspetti del sociale e del lavoro, attiene a tutte le decisioni e le attività aziendali e organizzative che hanno un impatto sociale, come il rispetto dei diritti civili e lavorativi, come l'attenzione alle condizioni di lavoro, la parità di genere, il contrasto a tutte le forme di discriminazione, la capacità di contribuire allo sviluppo del tessuto sociale e al territorio nel quale l'azienda presta la propria opera attraverso iniziative che ne aumentino il benessere e che permettano di migliorare la qualità della vita degli abitanti.

In questo aspetto del regolamento rientrano anche le tematiche del contrasto all'impiego di lavoro irregolare e minorile e per le organizzazioni con supply chain complesse, significa porre in essere un importante controllo su tutti gli attori che compongono le catene di fornitura.

I TRE FATTORI

L'ultimo fattore che connota la sigla ESG è relativo alla **Governance**. Essa attiene alle strategie e alle scelte decisionali delle aziende e delle organizzazioni in termini di etica retributiva, di rispetto delle regole di meritocrazia, di rispetto dei diritti degli azionisti, nel nostro caso, dei soci della cooperativa e di contrasto a qualsiasi forma di corruzione e di rispetto delle regole nella composizione degli organi di governo societario.

Il governo della società è molto importante perché da esso deriva l'identità dell'azienda, dell'organizzazione, della strategia, dell'atteggiamento e della determinazione con cui l'azienda stessa è finalizzata ad attuare i principi ESG, ovvero la sua capacità di definire forme organizzative e azioni concrete che siano a tutti gli effetti nella condizione di attuare nella quotidianità questi principi.

Il passo avanti del nuovo regolamento è rappresentato dalla necessità di perseguire il bene aziendale. Nel passato la realizzazione in azienda dei principi legati all'etica, all'inclusione, alla valorizzazione di buone pratiche e l'attenzione ai temi sociali, erano lasciate alla "buona volontà" della proprietà e del management, la loro attuazione cioè rimaneva "discrezionale".

La Governance che realizza i parametri ESG attiene a modelli organizzativi nei quali questi principi sono "meccanismi" aziendali necessari. Essi nascono da una scelta strategica dotata di mezzi, risorse, obiettivi e strumenti di controllo affinché sia a tutti gli effetti attuata.

I VANTAGGI DELL'ESG PER GLI INVESTITORI

Qui di seguito sono elencati i vantaggi per i possibili investitori su attività di pesca ed acquacoltura che applichino il regolamento ESG.

1) Rischio e rendimento: gli investitori riconoscono, nel settore alimentare e quindi anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, che i fattori ESG possono influire materialmente sui rischi e sui rendimenti. Le aziende con cattive pratiche ambientali possono affrontare rischi finanziari significativi sotto forma di sanzioni o di polizia ambientale. Allo stesso modo, le aziende con cattive pratiche lavorative possono affrontare scioperi, multe e danni alla reputazione

2) Stabilità a lungo termine: le aziende che si impegnano in pratiche ESG tendono ad avere una visione a lungo termine delle loro operazioni, il che può portare a una maggiore stabilità finanziaria.

3) Responsabilità sociale: molti investitori vogliono sostenere aziende che si comportano in modo etico e sostenibile. Investire in aziende con forti pratiche ESG è un modo per farlo.

4) Pressione normativa: In molte giurisdizioni, tra cui la nostra, gli investitori sono ora tenuti per legge a prendere in considerazione i fattori ESG nelle loro decisioni di investimento.

5) Richiesta dei clienti: sempre più investitori stanno esprimendo un desiderio di investire in modo sostenibile e responsabile. Gli investitori che possono offrire prodotti ESG sono quindi in grado di soddisfare questa domanda.

……CONTINUA

I VANTAGGI DELL'ESG PER GLI INVESTITORI

……CONTINUA

6) Innovazione e competitività: le aziende che adottano pratiche ESG spesso si trovano all'avanguardia dell'innovazione, il che può portare a nuove opportunità di investimento.

7) Resilienza in tempo di crisi: indicatore questo molto importante per il nostro settore della pesca e dell'acquacoltura perennemente in crisi. Le aziende con forti pratiche ESG hanno dimostrato di essere più resistenti in tempi di crisi economica, il che può aiutare a proteggere gli investitori da perdite significative.

8) Miglioramento del profilo di credito: gli investitori che tengono conto dei fattori ESG possono anche beneficiare di un miglioramento del profilo di credito delle aziende in cui investono poiché queste aziende tendono ad avere una gestione del rischio più efficace.

9) Immagine pubblica e reputazione: gli investitori che si concentrano sugli investimenti ESG possono migliorare la propria immagine pubblica e reputazione, attrarre nuovi clienti e mantenere quelli esistenti.

10) Impatto positivo sul mondo: infine, investendo in aziende che rispettano le norme ESG, gli investitori possono contribuire a creare un impatto positivo sul mondo, sostenendo le aziende che si impegnano per la sostenibilità ambientale, il benessere sociale e una buona governance.

I VANTAGGI DELL'ESG PER I CITTADINI E PER I CONSUMATORI

L'ESG è importante per tutti i portatori d'interesse, quindi è importante anche per i cittadini e per i consumatori, qui di seguito le cause del loro interesse.

1) Riduzione dell'impatto ambientale: infatti l'applicazione dei principi che sono alla base del Regolamento ESG incoraggiano le aziende a ridurre il loro impatto ambientale, contribuendo a proteggere l'ambiente per le generazioni future.

2) Diritti dei lavoratori e condizioni di lavoro: i criteri ESG promuovono il rispetto dei diritti dei lavoratori e condizioni di lavoro eque. Questo è importante per i cittadini come lavoratori e consumatori di prodotti e servizi.

3) Sostenibilità a lungo termine: le pratiche ESG aiutano a garantire che le aziende siano sostenibili a lungo termine, il che può portare a una maggiore stabilità economica e opportunità di lavoro.

4) Etica aziendale: l maggior parte dei cittadini e dei consumatori vuole sostenere aziende che operano in modo etico. I criteri ESG aiutano a garantire che le aziende rispettino standard elevati di comportamento etico.

5) Salute e sicurezza: le aziende che adottano pratiche ESG tendono ad avere standard più elevati di salute e sicurezza, il che può avere un impatto positivo sulla salute e il benessere dei cittadini.

……CONTINUA

I VANTAGGI DELL'ESG PER GLI INVESTITORI

……CONTINUA

6) Qualità dei prodotti: anche qui, le aziende che seguono i principi ESG tendono a produrre beni e servizi di alta qualità poiché la sostenibilità spesso richiede un'attenzione maggiore ai dettagli e un impegno per l'eccellenza.

7) Governance aziendale: un buon governo d'impresa può portare a decisioni aziendali più equilibrate e lungimiranti, il che può beneficiare i consumatori e l'economia nel suo complesso.

8) Impatto sociale: Le aziende che considerano i fattori ESG tendono a contribuire in modo più positivo alla società, ad esempio attraverso programmi di responsabilità sociale d'impresa o attraverso la produzione di beni e servizi che migliorano la vita delle persone.

9) Responsabilità: i criteri ESG possono rendere le aziende più responsabili nei confronti dei loro stakeholder, compresi i consumatori, garantendo che le loro operazioni siano trasparenti e che si assumano la responsabilità delle loro azioni.

10) Scelta del consumatore: inoltre le aziende che adottano pratiche ESG offrono ai consumatori una scelta più ampia. I consumatori che desiderano fare la differenza attraverso le loro decisioni di acquisto possono scegliere di sostenere aziende che si impegnano in pratiche ESG.

L'ESG E IL MONDO DEL FOOD: VERSO UNA PESCA ED UN'ACQUACOLTURA SOSTENIBILI

La pesca e l'acquacoltura sostenibili producono prosperità alle specie ittiche e mantengono in equilibrio ecosistemico l'ambiente marino e portano anche reali benefici alle persone

Al contrario la pesca non sostenibile mette in pericolo le specie ittiche e i loro habitat. Da sempre i nostri mari sono stati considerati una fonte inesauribile di cibo ma oggi sappiamo che più dei tre quarti degli stock ittici sono pescati al limite dell'esaurimento o sono sovrapescati . Il risultato è che intere specie, come il tonno rosso del Pacifico e il pesce spada, sono molto a rischio e le loro popolazioni sono ridotte al minimo storico .

Altre specie marine, come le balene, i delfini e le tartarughe, non vengono necessariamente cacciate, ma piuttosto uccise a causa di catture accessorie, ovvero come effetto collaterale, non intenzionale, della pesca rivolta ad altro target. Si tratta di perdite senza senso ma anche di un problema enorme, dal momento che il 40% del pescato globale consiste in catture accessorie .

L'ESG E IL MONDO DEL FOOD: VERSO UNA PESCA ED UN'ACQUACOLTURA SOSTENIBILI

Qui di seguito i vantaggi di una pesca sostenibile

1) Il rispetto delle quote permette agli stock ittici di riprodursi (in questo caso, si cattura solo una determinata quantità di pesci per permettere agli stock di ripopolarsi).

2) La gestione attiva delle zone di pesca e l'osservazione costante degli stock ittici contribuiscono a ottenere questi risultati.

3) Non si catturano pesci che sono troppo giovani per riprodursi, grazie al rispetto durante la pesca delle norme sulle taglie minime consentite.

4) Si pone attenzione agli effetti della pesca sugli habitat dei pesci e di altre specie marine.

5) Si cerca di ridurre le catture non intenzionali di pesci e di altri animali marini, impigliati nelle reti o presi sugli ami in modo accidentale.

6) Protezione dell'ambiente naturale e conservazione della biodiversità.

7) Monitoraggio e quindi prevenzione della pesca illegale che in parte viene praticata ancora con metodi estremamente dannosi e impatti devastanti sull'ambiente.

8) La conservazione dell'habitat marino e di stock stabili porta anche a condizioni di vita e nutrizione stabili per milioni di pescatori e di altre persone la cui vita dipende dalla trasformazione e dalla vendita di prodotti ittici

9) Nel caso dell'allevamento, un controllo rafforzato sull'impiego di sostanze chimiche, antibiotici e ormoni.

Ecco perché è oggi più che mai importante parlare di PESCA SOSTENIBILE

ESG NELLO SPECIFICO DEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

In un mondo in cui le tematiche ambientali, sociali e di governance stanno acquistando una crescente rilevanza, il settore ittico non fa eccezione. Questo comparto, vitale per l'economia e per la società, si trova ad affrontare, come indicato nella presente pubblicazione, trasformazioni senza precedenti, dovendo coniugare produttività, innovazione e sostenibilità in termini di rispetto dell'ambiente. In questa nuova prospettiva, l'introduzione dei criteri ESG rappresenta un passaggio obbligato ma anche una sfida complessa.

Il nostro settore ittico ha appena iniziato ad essere consapevole della necessità di introdurre criteri ESG (Environmental, Social and Governance) nelle proprie imprese. Questo atteggiamento è dovuto non solo alla crescente attenzione da parte dei consumatori per le tematiche ambientali e sociali, ma anche alla necessità delle aziende di adattarsi a un quadro normativo che sta diventando sempre più vincolante in termini di sostenibilità. Basti pensare all'argomento trasversale di questa pubblicazione che è stato l'Action Plan "Piano di Azione per proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente" del febbraio 2023.

ESG NELLO SPECIFICO DEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Il processo di introduzione dei criteri ESG nel settore ittico non è tuttavia privo di sfide. Innanzitutto, le aziende devono fare i conti con la necessità di rivedere i propri modelli produttivi, spesso caratterizzati da un impatto ambientale significativo.

La transizione verso pratiche più sostenibili richiede infatti investimenti importanti e una riorganizzazione delle catene del valore che possono comportare costi elevati e incertezze. Allo stesso tempo, l'introduzione dei criteri ESG richiede un cambiamento culturale all'interno delle organizzazioni.

È necessario infatti che i gestori delle imprese e delle cooperative della pesca e dell'acquacoltura siano in grado di comprendere l'importanza della sostenibilità e di tradurla in azioni concrete e misurabili. Questo implica la necessità di formazione e aggiornamento continuo, nonché l'adozione di strumenti adeguati a monitorare e rendicontare i progressi compiuti.

Nonostante queste sfide, molte aziende ittiche stanno dimostrando come sia possibile coniugare profitto e sostenibilità. Tramite l'adozione di pratiche di pesca e di acquacoltura rispettose dell'ambiente, l'utilizzo responsabile del mare e delle sue risorse, la gestione di pratiche attente agli ecosistemi come la pesca selettiva e la promozione del benessere sociale dei lavoratori della pesca e delle comunità costiere legate alla piccola pesca artigianale, queste imprese stanno dando vita a un nuovo modello economico che mette al centro le persone e il pianeta e che valorizza questi risultati anche in chiave di ESG.

BENEFICI E SFIDE DELL'IMPLEMENTAZIONE DELL'ESG NEL SETTORE ITTICO

Implementare i criteri ESG nel settore ittico comporta una serie di benefici tangibili sia per le aziende che per la società nel suo insieme. Tra questi vi sono la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive, il miglioramento della qualità dei prodotti offerti ai consumatori e la creazione di posti di lavoro dignitosi e inclusivi.

Per quanto riguarda l'ambiente, gli ecosistemi marini, ad esempio, pratiche ittiche (relative cioè sia alla pesca che all'acquacoltura) sostenibili possono contribuire a preservare la biodiversità, ridurre l'emissione dei gas serra e limitare l'inquinamento dell'acqua. Inoltre, attraverso l'utilizzo efficiente delle risorse naturali è possibile garantire una maggiore resilienza alle variazioni climatiche.

BENEFICI E SFIDE DELL'IMPLEMENTAZIONE DELL'ESG NEL SETTORE ITTICO

Dal punto vista sociale invece, le politiche ESG possono favorire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore: dalla produzione alla distribuzione fino al consumo finale. Questo significa garantire condizioni lavorative dignitose per i dipendenti ma anche per i pescatori localmente impegnati nella produzione. Tuttavia bisogna tener presente che l'implementazione dei criteri ESG comporta anche diverse sfide. Alcune sono legate all'elevato costo degli investimenti necessari per passare a modelli produttivi più sostenibili; altre riguardano invece la difficoltà nel misurare in modo oggettivo gli effetti positivi delle politiche ESG o nel comunicarli efficacemente ai consumatori o agli stakeholder.

Nonostante queste difficoltà moltissime imprese e cooperative della pesca hanno intrapreso questo cammino mostrando come sia possibile affrontarlo con successo: grazie ai crescenti strumenti finanziari green disponibili sul mercato è possibile reperire fondi dedicati all'implementazione del modello ESG; attraverso certificazioni ed etichette si può rendere visibile ai consumatori lo sforzo compiuto; infine tramite report annuali si può comunicare agli stakeholder gli obiettivi raggiunti ed essere trasparenti su quelli ancora da raggiungere.

L'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI ESG NEL SETTORE ALIMENTARE È DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PER VARI MOTIVI, ECCONE ALCUNI:

1) Sostenibilità Ambientale: il settore alimentare ha un impatto significativo sull'ambiente, dal consumo di acqua alla produzione di rifiuti, all'emissione di gas serra. Implementare pratiche ESG può aiutare a ridurre queste pressioni ambientali.

2) Sicurezza Alimentare: la governance efficace può contribuire a garantire la sicurezza alimentare, prevenendo problemi come la contaminazione degli alimenti e garantendo l'accesso a cibo sicuro e nutriente.

3) Diritti dei Lavoratori: il settore alimentare impiega milioni di persone in tutto il mondo e le pratiche ESG possono aiutare a garantire che i loro diritti siano rispettati, che ricevano un salario equo e che lavorino in condizioni di sicurezza e dignità.

4) Benessere degli Animali: per le aziende che lavorano con prodotti animali, l'adozione di pratiche ESG può aiutare a garantire il benessere degli animali, riducendo la sofferenza e garantendo condizioni di vita adeguate.

5) Economia Circolare: implementare principi ESG può aiutare le aziende alimentari a passare a un modello di economia circolare, riducendo gli sprechi e riciclando dove possibile.

L'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI ESG NEL SETTORE ALIMENTARE È DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PER VARI MOTIVI, ECCONE ALCUNI:

6) Resistenza agli Shock: le aziende alimentari che adottano pratiche ESG possono essere più resistenti agli shock, come le interruzioni della catena di approvvigionamento causate da eventi climatici estremi.

7) Rispetto delle comunità locali: le pratiche ESG possono aiutare a garantire che le aziende alimentari rispettino i diritti e le culture delle comunità locali, ad esempio prevenendo il sovrasfruttamento delle risorse naturali.

8) Rispetto per la biodiversità: le pratiche ittiche sostenibili possono aiutare a proteggere la biodiversità promuovendo pratiche come l'acquacoltura estensiva e la rotazione delle catture nelle AMP (aree marine protette).

9) Salute dei consumatori: un'attenzione particolare alle pratiche ESG può portare a prodotti alimentari più sani.

10) Reputazione dell'azienda: infine, l'adozione di pratiche ESG può migliorare la reputazione di un'azienda alimentare, rendendola più attraente per i consumatori e gli investitori che si preoccupano della sostenibilità.

PER QUALI RAGIONI È ARRIVATO IL MOMENTO DI OCCUPARSI DI ESG

Non è solo una questione di etica e di sensibilità alle tematiche ambientali, ma di sostenere una attenzione generale da parte di consumatori, imprese e Pubbliche Amministrazioni verso lo sviluppo di una economia in grado di ponderare, misurare e gestire il proprio impatto sociale e ambientale.

Non è solo questione di favorire lo sviluppo di aziende che possono trovare un nuovo vantaggio competitivo presso una fetta peraltro crescente di consumatori disposti a premiare scelte coraggiose in termini di investimenti e decisioni a favore dell'ambiente e della società, ma di credere che queste scelte siano a tutti gli effetti il presupposto di una nuova economia che si assume la responsabilità di controllare e misurare le conseguenze delle proprie attività e poter controllare così (e ridurre nel tempo) una serie di rischi e di minacce che rendono meno efficace e più pericoloso il business tradizionale.

LE MOTIVAZIONI CHE STANNO SPINGENDO LE IMPRESE VERSO STRATEGIE ESG

Come sempre la definizione delle scelte strategiche delle imprese è il frutto di una sintesi di vari fattori, di obiettivi, di scenari, di consapevolezza dei rischi legati al cambiamento e della visione dell'azienda, in termini di identità e di prospettive.

Le scelte ESG non fanno eccezione anche se in questo caso, gli "ingredienti" che stanno alla base di questa decisione sono ancora oggi in larga misura in evoluzione e ancora da comprendere appieno sia nella loro valenza, sia nelle possibilità di implementazione.

LE MOTIVAZIONI CHE STANNO SPINGENDO LE IMPRESE VERSO STRATEGIE ESG

Ma è certamente oggi il caso di "metterli in file" anche per constatare che si tratta di un "pacchetto" che nel suo insieme permette di immaginare come l'ESG prefiguri cambiamenti sempre più rilevanti, tanto nello "stile di fare impresa" quanto nello "stile di vista" delle persone. In questa prima "lista sono 5 i fattori chiave che caratterizzano la spinta al cambiamento determinata dall'ESG:

1) La cultura ambientale dei consumatori – le scelte dei consumatori premiano in modo sempre più importante i prodotti e i servizi capaci di garantire, di comunicare un impegno in termini di riduzione dell'impatto ambientale.

2) Climate Change (cambiamento climatico) – La consapevolezza che è necessario agire per contribuire in tutti i modi a ridurre i rischi legati ai cambiamenti climatici, è un altro fattore che sta impattando in modo rilevante sulle scelte produttive o distributive delle imprese.

LE MOTIVAZIONI CHE STANNO SPINGENDO LE IMPRESE VERSO STRATEGIE ESG

3) Riduzione degli sprechi, gestione delle risorse – Si tratta di un fenomeno che naturalmente sta alla base della sostenibilità, ma che ha uno specifico valore autonomo e indipendente. La focalizzazione su una gestione manageriale delle risorse e sulla riduzione degli sprechi sta diventando un carattere distintivo delle imprese più illuminate e rappresenta sia un segno di attenzione al futuro del pianeta sia una scelta strategica che porta frutti importantissimi già nel breve periodo.

4) Sostenibilità ambientale ed economica – La capacità di coniugare tutte le principali declinazioni della sostenibilità rappresenta un valore sociale e di mercato, che aumenta il livello di consenso presso i consumatori – clienti e contribuisce ad aumentare l'identità sociale delle imprese.

5) Fiscalità e normativa – si sta prefigurando un percorso normativo e fiscale volto a favorire le imprese che credono e investono per raggiungere risultati legati alla sostenibilità ambientale e alla riduzione degli sprechi. Ai benefici diretti che possono essere colti in termini di sviluppo di prodotti e servizi in sintonia con le nuove esigenze dei consumatori, ai vantaggi in termini di efficienza grazie alla migliore gestione delle risorse si aggiunto i benefici che arrivano e arriveranno da una fiscalità che premia queste scelte e che aggiunge nuovi svantaggi alle imprese che restano ancorate ai vecchi modelli di consumo e di produzione.

IL RUOLO DELL'ENERGIA NEL PERCORSO DI SVILUPPO ESG

L'acquavoltaico per il nostro settore ittico è un approccio che combina la produzione soprattutto quella acquicola con quella dell'energia solare. Questa soluzione, nata per rispondere alle sfide della sostenibilità e della sicurezza alimentare ed energetica, prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici o pannelli FTV flottanti nelle aree marine dedicate all'acquacoltura e alla pesca, in modo da sfruttare al meglio le risorse disponibili.

I pannelli fotovoltaici, installati sui pontili o in acqua, dove questo sia possibile, producono energia rinnovabile riducendo l'impronta di carbonio delle imprese ittiche.

L'acquavoltaico che presuppone l'utilizzo di barche elettriche per gli impianti di acquacoltura e per la piccola pesca, contribuisce a preservare la biodiversità e a migliorare i processi di "carbon sink" cioè di sequestro e fissazione di anidride carbonica nelle acque del mare.

L'acquavoltaico può inoltre creare nuove opportunità economiche per i pescatori e gli acquacoltori che possono beneficiare dell'energia prodotta e quindi ridurre la loro dipendenza dalle fonti fossili (gasolio).

FINANZA SOSTENIBILE E PESCA E ACQUACOLTURA SOSTENIBILI: IL CONTESTO ATTUALE

La finanza sostenibile ha assunto un ruolo sempre più rilevante nel panorama economico globale.

Si tratta di un modello finanziario che tiene conto dei rischi ambientali, sociali e di governance nelle decisioni di investimento. In questo contesto, il settore ittico ed in particolare quello dell'acquacoltura si pone come uno degli ambiti più interessanti per l'applicazione di tale modello.

L'acquacoltura infatti è un settore chiave per lo sviluppo sostenibile del pianeta data la sua diretta correlazione con tematiche quali la sicurezza alimentare, il cambiamento climatico e la gestione delle risorse naturali.

Le sfide sono molteplici: dalla necessità di produrre cibo e proteine in modo più sostenibile alla gestione delle risorse, dal contrasto agli sprechi alimentari all'adeguamento ai cambiamenti climatici. In questo scenario complesso, la finanza sostenibile può giocare un ruolo fondamentale nel fornire le risorse economiche necessarie a supportare l'innovazione e l'adeguamento del settore ittico alle nuove esigenze ambientali e sociali.

Tuttavia, nonostante le potenzialità evidenti, l'applicazione della finanza sostenibile nel settore ittico è ancora in una fase embrionale. Le ragioni sono molteplici: dalla mancanza di consapevolezza sulle opportunità offerte da questo modello alla complessità dei processi di valutazione dei rischi ESG nel settore.

LE OPPORTUNITÀ DELLA FINANZA SOSTENIBILE PER IL SETTORE ITTICO

Nonostante i limiti attuali, le opportunità offerte dalla finanza sostenibile per il settore ittico sono estremamente interessanti. Innanzitutto, gli investimenti orientati alla sostenibilità possono favorire l'innovazione tecnologica nel settore: dall'introduzione di pratiche della pesca d acquicole più efficienti dal punto di vista idrico ed energetico, allo sviluppo di soluzioni tecno-ecologiche per la gestione dei rifiuti organici.

Queste innovazioni possono contribuire a migliorare la resa delle imprese e a ridurre l'impatto ambientale dell'attività ittica. Inoltre, la finanza sostenibile può supportare lo sviluppo dell'economia circolare nella pesca e soprattutto nell'acquacoltura attraverso il finanziamento di progetti volti al recupero e al riciclo dei rifiuti prodotti lungo la filiera alimentare. Un altro aspetto interessante riguarda la possibilità di utilizzare gli strumenti della finanza verde – come i green bond – per finanziare progetti specifici nel settore ittico legati ad esempio all'utilizzo delle energie rinnovabili o all'introduzione di pratiche ittiche a basso impatto carbonico.

IL FUTURO DELLA FINANZA SOSTENIBILE NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA

Guardando al futuro, il ruolo della finanza sostenibile nel settore dell'acquacoltura appare destinato a crescere ulteriormente grazie ai trend globali verso una maggiore consapevolezza ambientale e sociale fra investitori ed aziende ma anche consumatori finali sempre più attenti alla provenienza e alla qualità degli alimenti consumati.

Tuttavia affinché questo potenziale si traduca in realtà effettiva è indispensabile lavorare su diversi fronti al contempo: innanzitutto bisogna migliorare i meccanismi regolatori sia nazionalmente che internazionalmente, rendendo più trasparente ed efficace tutto il processo legato agli investimenti ESG.

Dopodiché si dovranno promuovere programmi formativi rivolti sia alle aziende che agli istituti finanziari in modo da aumentarne le capacità operative in ambito ESG; infine sarà fondamentale continuare ad incentivare lo sviluppo tecnologico soprattutto quello legato all'economia circolare, permettendo così al sistema agroalimentare ed in particolare a quello dell'acquacoltura italiano non solo d'essere leader qualitativo ma anche etico-sociale.

IL FUTURO DELLA FINANZA SOSTENIBILE NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA

Guardando al futuro, il ruolo della finanza sostenibile nel settore dell'acquacoltura appare destinato a crescere ulteriormente grazie ai trend globali verso una maggiore consapevolezza ambientale e sociale fra investitori ed aziende ma anche consumatori finali sempre più attenti alla provenienza e alla qualità degli alimenti consumati.

Tuttavia affinché questo potenziale si traduca in realtà effettiva è indispensabile lavorare su diversi fronti al contempo: innanzitutto bisogna migliorare i meccanismi regolatori sia nazionalmente che internazionalmente, rendendo più trasparente ed efficace tutto il processo legato agli investimenti ESG.

Dopodiché si dovranno promuovere programmi formativi rivolti sia alle aziende che agli istituti finanziari in modo da aumentarne le capacità operative in ambito ESG; infine sarà fondamentale continuare ad incentivare lo sviluppo tecnologico soprattutto quello legato all'economia circolare, permettendo così al sistema agroalimentare ed in particolare a quello dell'acquacoltura italiano non solo d'essere leader qualitativo ma anche etico-sociale.

I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ DI RIFERIMENTO DELL'ESG

Premesso che i rischi legati all'applicazione di progetti e processi ESG sono anche importantissime opportunità, è importante leggere queste prospettive anche sul piano delle possibili minacce.

Il rischio più importante, ovvero quello più noto, direttamente collegato ai parametri ESG è rappresentato dalle minacce associate ai cambiamenti climatici. Il Climate Change rappresenta forse anche uno dei fattori che stanno contribuendo alla crescita di attenzione in favore dei parametri ESG.

Attivarsi per contribuire a ridurre l'impatto della "propria" impresa o organizzazione in termini di impatto ambientale è una opportunità che inizia ad essere premiata da investitori e consumatori ma che non è priva di rischi.

I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ DI RIFERIMENTO DELL'ESG

Accanto al clima l'ESG deve essere messo in relazione con i rischi collegati ai processi di transizione di imprese e organizzazioni verso nuovi modelli produttivi e organizzativi.

La gestione del cambiamento è certamente un fattore chiave che deve essere preso in assoluta considerazione e che appare determinante per lo sviluppo di qualsiasi progetto che intenda applicare i fattori Environmental, Social, Governance, considerando che sono in gioco gli obiettivi, le skill (competenze) e le risorse delle imprese.

Gli altri rischi sono da leggere sul piano reputazionale: i rischi legati alla compliance (rispetto delle normative); i rischi operativi, legati alla implementazione concreta dei progetti e quelli legati all'impatto sul mercato, ovvero la capacità di valorizzare scelte e investimenti presso i clienti.

Il rapporto tra innovazione digitale ed ESG

Il principio di base dell'ESG è che: l'attenzione all'impatto ambientale e sociale sia frutto di un nuovo rapporto tra imprese e ambiente circostante, un rapporto che non prevede o subisce una riduzione dei risultati di business ma che anzi, li reinterpreta e ripensa nell'ottica di benefici che sono sia economici sia di crescita sociale.

Un ruolo fondamentale in questo percorso è svolto dall'innovazione digitale che per certi aspetti è iniziato da tempo e che già vede il digitale contribuire in modo molto concreto nella individuazione e nell'analisi dei fattori di rischio che accompagnano la vita delle imprese, sia in termini di rischi che possono compromettere i risultati delle imprese, sia in termini di rischi legati all'attività delle imprese nei confronti dell'ambiente in tutte le sue declinazioni.

IL RAPPORTO TRA INNOVAZIONE DIGITALE ED ESG

Nell'analisi di questi fattori l'innovazione digitale permette di controllare i parametri ESG e di verificare le correlazioni tra le pratiche volte a ridurre l'impatto ambientale e i risultati di business.

Non solo, il digitale permette di aumentare il livello di consapevolezza e conoscenza nella introduzione di nuovi prodotti o nuovi servizi e di tenere sotto controllo la loro sostenibilità sotto tutti gli aspetti.

Si può dire che l'introduzione e la diffusione di pratiche ESG è, in effetti, possibile anche grazie alla diffusione e all'utilizzo di tecnologie come l'Internet of Things, i Big Data Analytics, l'Intelligenza Artificiale o come gli strumenti della Space economy che permettono di disporre di dati sempre più precisi relativamente al territorio, al mare, all'ambiente, agli effetti dei cambiamenti climatici e alla capacità di prevedere rischi o minacce in modo sempre più preciso. In questo senso, un ruolo particolarmente importante è svolto dalle startup e in particolare dalle cleantech.

IL RAPPORTO TRA INNOVAZIONE DIGITALE ED ESG

Il digitale è poi assolutamente fondamentale per tutte le attività legate alla misurabilità dei progetti, degli interventi, delle azioni che hanno lo scopo di trasformare le attività delle aziende.

Ecco in sintesi alcune delle principali tecnologie digitali a supporto di un'agricoltura sostenibile:

1) Droni e robotica: I droni possono essere utilizzati per monitorare gli impianti di acquacoltura, rilevare malattie o predatori.

2) Bioingegneria e biotecnologia: Queste tecnologie possono aiutare a creare allevamenti più resistenti a malattie a condizioni climatiche estreme, contribuendo a garantire la sicurezza alimentare in un clima in cambiamento.

3) Big Data e intelligenza artificiale (AI): L'analisi dei dati può aiutare i pescatori e gli acquacoltori a prendere decisioni più informate e precise, mentre l'IA può essere utilizzata per prevedere eventi estremi ed il surriscaldamento delle acque.

……CONTINUA

IL RAPPORTO TRA INNOVAZIONE DIGITALE ED ESG

……CONTINUA

4) Blockchain: Questa tecnologia può essere utilizzata per aumentare la trasparenza e la tracciabilità nella catena di approvvigionamento alimentare, aiutando a prevenire pratiche insostenibili o ingiuste.

5) Energia rinnovabile: L'uso di energia solare o eolica nelle operazioni ittiche (utilizzazione barche a propulsore elettrico) può ridurre l'uso di combustibili fossili e minimizzare l'impatto ambientale.

6) Tecnologie di monitoraggio ambientale: Sensori, satelliti e altre tecnologie di monitoraggio ambientale possono aiutare a monitorare l'impatto delle pratiche ittiche sull'ambiente e a creare dei sistemi predittivi di "early warning" relativamente agli effetti dei cambiamenti climatici sulle produzioni acquicole e sulla pesca.

7) Tecnologie di riduzione degli sprechi: Queste tecnologie possono aiutare a ridurre gli sprechi alimentari, ad esempio attraverso la conservazione, la trasformazione e l'ottimizzazione della catena di approvvigionamento.

IL RUOLO DEL CARBON FOOTPRINT DEI PRODOTTI PER L'ESG

……CONTINUA

4) Blockchain: Questa tecnologia può essere utilizzata per aumentare la trasparenza e la tracciabilità nella catena di approvvigionamento alimentare, aiutando a prevenire pratiche insostenibili o ingiuste.

5) Energia rinnovabile: L'uso di energia solare o eolica nelle operazioni ittiche (utilizzazione barche a propulsore elettrico) può ridurre l'uso di combustibili fossili e minimizzare l'impatto ambientale.

6) Tecnologie di monitoraggio ambientale: Sensori, satelliti e altre tecnologie di monitoraggio ambientale possono aiutare a monitorare l'impatto delle pratiche ittiche sull'ambiente e a creare dei sistemi predittivi di "early warning" relativamente agli effetti dei cambiamenti climatici sulle produzioni acquicole e sulla pesca.

7) Tecnologie di riduzione degli sprechi: Queste tecnologie possono aiutare a ridurre gli sprechi alimentari, ad esempio attraverso la conservazione, la trasformazione e l'ottimizzazione della catena di approvvigionamento.

IL RUOLO DEL CARBON FOOTPRINT DEI PRODOTTI PER L'ESG

La cosiddetta "Impronta di carbonio" dei prodotti rappresenta uno dei parametri più conosciuti nel determinare il valore delle iniziative e delle azioni delle imprese sia per la componente "E" Environmental sia per la componente "S" Social di ESG.

In particolare, la carbon footprint è una unità di misura che permette di valutare l'intensità delle emissioni di gas serra che possono essere ricondotte a un prodotto o a una serie di attività necessarie per realizzare un servizio.

Si tratta di una misura che si esprime in tonnellate di CO2 equivalente. Grazie a questa metodica è possibile permettere alle persone, ai clienti di un'azienda e a coloro che utilizzano i servizi di una organizzazione, di avere una indicazione dell'impatto ambientale delle loro scelte, anche delle scelte più quotidiane.

I gas serra considerati per questa valutazione comprendono l'anidride carbonica (CO2), il metano (CH4), l'ossido nitroso (N2O), gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC) e l'esafloruro di zolfo (SF6). Si tratta di gas che, come indicato nel Protocollo di Kyoto, sono considerati responsabili, in quanto componenti del gas serra, dell'impatto ambientale e dei cambiamenti climatici causati dall'uomo.

Il controllo rigoroso e il monitoraggio del Carbon Footprint di prodotti e servizi rappresenta uno strumento che permette di ridurre l'impatto ambientale.



FINE

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE